



OIKOS – OdV

Relazione di missione 2020

La relazione di missione di OIKOS – OdV (di seguito denominata "OIKOS") prende forma dal concetto di bilancio sociale arricchendolo con un'analisi sull'attività svolta dall'associazione nel corso dell'anno.

Il bilancio sociale viene definito, nel decreto N. 117 del 3 agosto 2017 "Codice del terzo Settore", come uno *"strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio"*.

In altre parole è il documento con cui l'associazione comunica i risultati e gli effetti del suo operato, rendendo conto ai propri sostenitori, ai donatori, ai volontari e ai cittadini.

1. CONTESTO

L'attività dell'associazione nel 2020 è stata, ovviamente, stravolta dalla pandemia di Covid19.

Le attività, i progetti, le relazioni con il territorio e gli obiettivi di OIKOS hanno subito un brusco stop e la presente relazione di missione, essendone la rappresentazione scritta, si concentrerà sui soli aspetti legati all'attività ambulatoriale ed economici.

L'effetto più evidente della pandemia è stato la chiusura dell'ambulatorio a partire dall'inizio del lockdown.

Chiusura che si è resa necessaria, oltre che per la gravità del contesto sanitario nella provincia di Bergamo, per l'impossibilità di disporre di presidi medici a protezione degli utenti e dei volontari.

L'interruzione del servizio ambulatoriale ha reso ancora più drammatica la situazione di coloro che non sono iscritti al SSN e che, oltre al rischio di contrarre il Covid, si sono trovati senza un riferimento per tutte le altre patologie.

L'assistenza minima, nel drammatico periodo del lockdown, è stata garantita da altre strutture del territorio che si occupano delle situazioni di grave marginalità.

Al termine del periodo di lockdown ci si è interrogati a lungo all'interno dell'associazione sull'opportunità di riaprire l'ambulatorio; la mancanza di adeguati dispositivi di protezione, le dimensioni comunque ridotte degli ambienti a disposizione e la condivisione dei percorsi di accesso con altre associazioni rendevano troppo elevati i rischi per pazienti e volontari.

Si è lavorato, pertanto, per la definizione di nuove modalità di apertura mediante l'utilizzo di comunicazione telefoniche sulla scorta di quello che stava accadendo anche per i medici di base.



Questo ha significato strutturare e condividere un protocollo di gestione dei pazienti che tenesse conto del fatto che, comunque, molti di essi si sarebbero presentati presso la sede dell'ambulatorio soprattutto per il ritiro dei farmaci che, a maggior ragione in questo periodo, richiedono uno sforzo economico spesso insostenibile.

Contestualmente si è provveduto a reperire i presidi sanitari di protezione necessari per la messa in sicurezza dei medici e operatori che avrebbero garantito la presenza in ambulatorio e gestito i rapporti minimi con gli utenti.

L'ambulatorio ha ripreso, dopo la pausa estiva, la sua attività con le nuove modalità che hanno inevitabilmente aumentato le difficoltà nella comunicazione con gli utenti, già difficoltose nel caso di non perfetta conoscenza della lingua, e le capacità diagnostiche da parte dei medici ma hanno consentito per molte persone di avere un riferimento medico per diagnosi, esami, farmaci, etc.

Il successivo passo, si spera attuabile prima possibile compatibilmente con la diffusione pandemica, sarà quello di riattivare una modalità di accesso all'ambulatorio di tipo tradizionale con la visita effettiva dei pazienti.

Questo comporterà la definizione di un nuovo protocollo operativo con distanziamenti e gestione di spazi ed accessi che consentano di limitare i rischi per volontari e utenti.

La situazione derivata dal Covid ha evidenziato con drammaticità e forza le lacune di un sistema sanitario, quello lombardo, che come OIKOS ha avuto modo di evidenziare nel corso della sua vita e, in particolare, negli ultimi anni, ha progressivamente abdicato al ruolo di erogatore e garante di una sanità pubblica.

Un sistema che ha smantellato i cardini di un sistema che avrebbe necessità di un'efficienza ottenuta attraverso un potenziamento dell'organizzazione e dei legami con il territorio e la medicina generale e un accesso uguale per tutti.

Un sistema che sia inclusivo per tutti, senza fissa dimora e immigrati compresi.

Se non per criteri di giustizia e di equità anche soltanto per più evidenti e opportunistici motivi di salute pubblica la pandemia ha mostrato come escludere dall'assistenza di base fette significative di popolazione possa avere effetti drammatici per l'intera collettività.

Quali controlli e percorsi durante la pandemia per i tanti badanti e colf non regolari che lavorano nelle nostre case?

Come comportarsi nei confronti di persone che mostrino sintomi riconducibili al Covid e che non abbiano un medico a cui rivolgersi?

E nel caso si rivolgano all'ambulatorio OIKOS quale altra alternativa all'invio con mezzi pubblici ai pronto soccorso? Con quali rischi?

E come dare pieno accesso ai tamponi?

E, per ultimo, i tanti dubbi relativi alle vaccinazioni.



In conclusione sono evidenti le falle e le mancanze di un sistema che dimentica l'inclusione di tutti in termini di diritti ma anche di tutela della salute pubblica.

2. I DATI ECONOMICI

Anche il bilancio dell'anno 2020 è influenzato dall'effetto della pandemia.

In realtà, da un punto di vista economico, la chiusura dell'attività ambulatoriale e la successiva riapertura con modalità telefoniche hanno portato, paradossalmente, ad un effetto positivo sui conti dell'associazione.

Il decreto del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 5 marzo 2020 definisce la modulistica di bilancio degli enti del terzo settore che dal 2021 è diventata obbligatoria per rendicontare il bilancio del 2021.

Il decreto era previsto dall'articolo 13 del Codice del terzo settore e fornisce le indicazioni minime sul bilancio da redigere per gli enti del terzo settore che non esercitano la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale.

Visto che questa modalità di rendicontazione risulta meno trasparente di quella cui OIKOS era abituata per la redazione dei propri bilanci, si procederà di seguito all'esplicitazione dei principali elementi che vanno a comporlo.

Per quanto riguarda i ricavi, oltre ai proventi da tesseramento annuale, si segnalano:

- 4) Erogazioni liberali 4.960,00 Euro
di cui:
4.000,00 Euro derivanti da Fiam (Fondo Integrativo Assistenza Malattia) del Banco BPM che ha erogato parte dei fondi accantonanti ad associazioni del territorio
960,00 Euro derivanti da erogazioni liberali effettuate da privati
- 5) Entrate del 5 per mille 4.856,13 Euro
derivanti dall'accredito del cinque per mille relativi sia ai redditi 2017 sia ai redditi 2018
- 6) Contributi da soggetti privati 2.750,00 Euro
derivanti dal contributo ricevuto dall'Associazione Homo per l'acquisto dei dispositivi di sicurezza necessari per la riapertura (mascherine, camici, guanti e gel igienizzante)

Per quanto riguarda i costi si segnalano:

- 1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 3.675,32 Euro
di cui:
2.742,93 Euro per l'acquisto dei dispositivi di sicurezza contro il Covid
760,26 Euro per acquisto farmaci



97,28 Euro per acquisto materiale medico

2) Servizi 2.551,10

di cui:

1.965,05 Euro per la copertura assicurativa dei volontari

138,31 Euro per spese telefoniche

161,04 Euro per linea internet

Le ultime 2 voci legate soprattutto alla riapertura dell'ambulatorio in modalità telefonica.

3. VOLONTARI

Il numero degli operatori resta stabile anche se i turni con le nuove modalità di apertura ne hanno ridotto l'impiego in ambulatorio.

Resta vivo e urgente l'obiettivo del "reclutamento" di personale per il lavoro non ambulatoriale per attività quali la gestione del sito internet, la gestione dei farmaci, l'accompagnamento degli utenti presso le strutture sanitarie territoriali, la gestione dei feed-back e l'elaborazione dei dati relativa agli utenti dell'ambulatorio.